ADVISOR

PAESE : Italia
PAGINE :56;57;58;59
SUPERFICIE :294 %
PERIODICITÀ : Mensile

DIFFUSIONE :(48000)
AUTORE :N.D.

► **1 marzo 2024**

CERTIFICATI, 2023 DA INCORNICIARE

Max Malandra e Paola Sacerdote
@ADVISOR_ONLINE

È stato un 2023 da incorniciare per il mercato italiano dei certificati, con record di emissioni e di ammontare collocato. "Lo scorso anno è stato caratterizzato da repentini incrementi dei tassi di interesse da parte delle banche centrali per far fronte ad un'inflazione persistente e allo stesso tempo da un forte recupero dei mercati finanziari, in un contesto di forti tensioni geopolitiche nel cuore dell'Europa e nel vicino Medio Oriente" spiega **Giovanna Zanotti,** (1) direttore scientifico di **ACEPI,** l'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento.

1

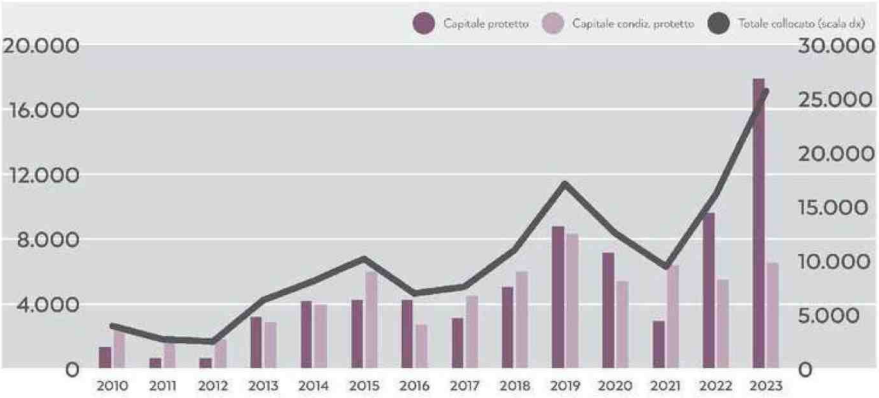
CONTROVALORE RECORD

"In tale quadro di incertezza macroeconomica e geopolitica, l'offerta di certificati dell'anno è stata caratterizzata da una forte accelerazione dei volumi dei certificati collocati, iniziata sin dal 2022, con il superamento dai precedenti record storici di ammontare e di numero di prodotti collocati sul mercato primario dagli emittenti, in virtù della possibilità di questi prodotti di offrire forme di protezione totali, parziali e condizionate del capitale".

Entrando nel dettaglio, secondo quanto emerge dalla fotografia scattata dall'associazione, nel 2023 sono stati collocati sul mercato primario dagli emittenti associati prodotti per un controvalore di quasi 25,8 miliardi di euro. Un dato che migliora il precedente record del 2019 (17.166 milioni di euro) e segna una crescita del 59% rispetto al 2022, quando il collocato si era fermato a 16,2 miliardi di euro.

"Inoltre, il numero di prodotti offerti è aumentato del +21% rispetto al 2022, raggiungendo le 1.546 emissioni, confermando una crescita continua dal 2020 - osserva il direttore scientifico - Il numero di prodotti è stato infatti pari a 830 nel 2020, a 1.056 l'anno successivo e a 1.277 nel 2022, fino a toccare, lo scorso anno, il massimo storico dei 1.546".

CERTIFICATI COLLOCATI PER CATEGORIA



Fonte: ACEPI, dati in milioni di euro

Tutti i diritti riservati

ADVISOR

PAESE : Italia
PAGINE :56;57;58;59
SUPERFICIE :294 %
PERIODICITÀ : Mensile

DIFFUSIONE :(48000)
AUTORE :N.D.

► **1 marzo 2024**

L'OFFERTA È STATA CARATTERIZZATA DA UNA FORTE ACCELERAZIONE DEI VOLUMI COLLOCATI, CON IL SUPERAMENTO DEI PRECEDENTI RECORD STORICI DI AMMONTARE E DI NUMERO DI PRODOTTI COLLOCATI SUL MERCATO PRIMARIO

Condivide la stessa visione **Christophe Grosset**, (2) european sales director di **Spectrum Markets**, mercato pan-europeo dove gli investitori al dettaglio possono scambiare certificate attraverso i loro broker. "Il 2023 è stato un anno particolarmente significativo per l'industria dei certificati. Diversi fattori hanno messo a dura prova i mercati, tra cui condizioni di mercato più complesse e un clima di incertezza generale, che hanno determinato un riassetto della composizione dei portafogli".

2

In tale contesto, Grosset osserva che l'andamento del ramo dei certificate ha tuttavia dimostrato solidità e resilienza.

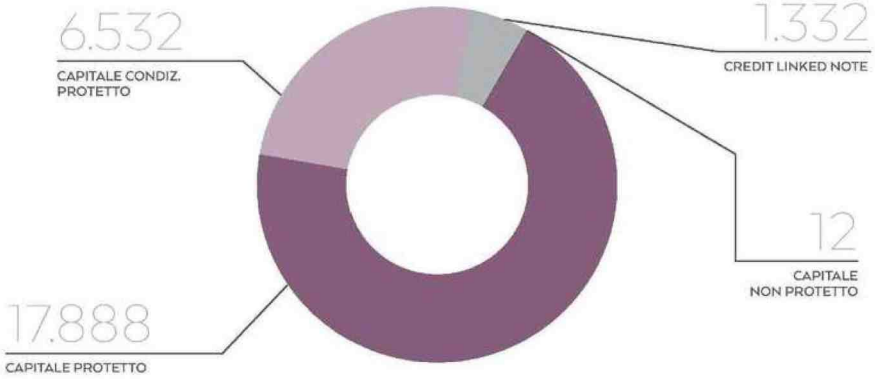
LE EMISSIONI

In un contesto di mercato complesso e nell'incertezza riguardo al numero e all'entità di incrementi dei tassi di interesse necessari per far fronte ad un'inflazione graffiante, Giovanna Zanotti mette in rilievo che il primo trimestre del 2023 aveva già fatto registrare una decisa prevalenza (pari al 63%), dei prodotti a capitale protetto (CP) rispetto ai prodotti a capitale condizionatamente protetto (CCP), che si erano attestati al 30%. "A partire dal secondo trimestre si è registrata una nuova accelerazione, con i prodotti a capitale protetto che hanno toccato il massimo di 74% rispettivamente nel periodo, sino a livellarsi al 70% nel terzo e nel quarto trimestre, mentre gli strumenti a capitale condizionatamente protetto sono scesi dal 30% del secondo quarto, sino a toccare un minimo pari al 23% del terzo trimestre, assestandosi nel quarto al 26%".

Il direttore scientifico evidenzia che il rapporto tra queste due tipologie di prodotti, CPP e CP, può essere inteso come "un indicatore sintetico della propensione al rischio dell'investitore. Da metà 2022, data l'incertezza geopolitica, l'inflazione divampante e quindi i tassi necessariamente in crescita per spegnerla, l'investitore ha ricercato investimenti aventi maggiore protezione, portando nel 2023 la quota dei prodotti a capitale protetto rispetto al totale del collocato a livelli (pari al 70% nel terzo trimestre e 69% nel quarto) registrati in piena crisi pandemica, a metà 2020".

Un altro trend da segnalare è la crescita del collocamento

CERTIFICATI COLLOCATI PER CATEGORIA NEL 2023



Fonte: ACEPI, dati in milioni di euro

Tutti i diritti riservati

ADVISOR

PAESE : Italia
PAGINE :56;57;58;59
SUPERFICIE :294 %
PERIODICITÀ : Mensile

DIFFUSIONE :(48000)
AUTORE :N.D.

► **1 marzo 2024**

delle credit linked notes, che hanno toccato punte del 10-11% negli ultimi due trimestri del 2022, e si sono assestate al 5% nel 2023. "Si tratta di una tipologia di strumenti che sul mercato italiano ha ripreso ad essere collocata solo recentemente, ma che in altri mercati europei incontra da tempo la preferenza degli investitori" chiarisce Zanotti.

I PAYOFF

Per quanto riguarda le differenti tipologie di payoff, "i digital (81%) sono stati preferiti dagli investitori agli equity protection (18%) nella categoria dei certificati a capitale protetto, quando invece nel 2022 si contendevano quasi equamente la scelta degli investitori, con rispettivamente il 54% e 46%" spiega ancora Zanotti. Nella categoria dei prodotti a capitale condizionatamente protetto, invece, "gli express (54%), in cui ricadono dal 2023 – e quindi ne beneficiano – tutti gli strumenti CCP con autocallability, sono stati i prodotti maggiormente emessi nella categoria dei certificati a capitale condizionatamente protetto, superando i bonus (31%) e i cash collect (14%). Nel 2023 i bonus compiono un netto salto di ben 23 punti percentuali, dal fondo dell'8% toccato nel 2022, mostrando in precedenza un deciso rallentamento (24%, 16% e 13% nel triennio 2019-21)".

25,8

MILIARDI DI EURO DI COLLOCAMENTI SUL MERCATO PRIMARIO

RICERCA DEL RENDIMENTO

Il direttore scientifico di ACEPI sottolinea che in generale "i dati rilevati evidenziano come nel 2023 uno degli obiettivi degli investitori sia ancora la ricerca di un flusso cedolare (offerto da strutture come i digital e gli express) accompagnato da una protezione del capitale, incondizionata (per i certificati a capitale protetto) o condizionata al verificarsi di un evento (per i certificati a capitale condizionatamente protetto)".

Gli investitori hanno quindi riconosciuto nei certificate delle "strutture finanziarie capaci di coniugare sia rendimento che protezione e preferendo, dal secondo trimestre 2022, prodotti a protezione del capitale rispetto a certificati a capitale condizionatamente protetto" sottolinea Zanotti. "Un contesto macroeconomico segnato da inflazione e aumento dei tassi ha spinto gli investitori a cercare rendimento nel ramo obbligazionario, come testimoniato dal successo delle ultime emissioni di BTP, così come a cercare alternative nel risparmio amministrato, per esempio con i certificati a capitale protetto – interviene Grosset - Questi ultimi hanno registrato la seconda maggiore crescita tra le asset class, beneficiando un vero e proprio boom di interesse nel corso del 2023, e risultano particolarmente attraenti per la loro flessibilità e la capacità di coniugare sia rendimento che protezione". La crescita dei volumi nel 2023, in un contesto di guerre, inflazione crescente e tassi di interesse che hanno raggiunto in modo repentino livelli che non si vedevano dalla crisi del 2008, è stato determinato "dai deflussi del risparmio gestito verso il risparmio amministrato, che ha vissuto una nuova primavera - conferma Zanotti - Infatti l'aumento dei tassi

Tutti i diritti riservati

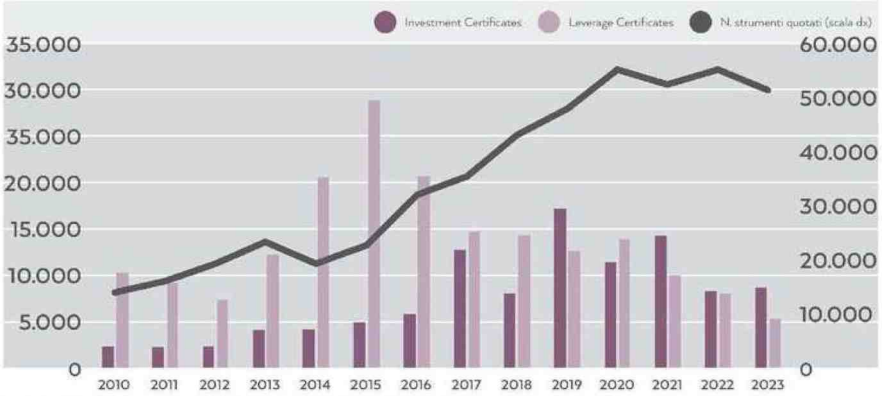
ADVISOR

PAESE : Italia
PAGINE :56;57;58;59
SUPERFICIE :294 %
PERIODICITÀ : Mensile

DIFFUSIONE :(48000)
AUTORE :N.D.

► **1 marzo 2024**

MERCATO SECONDARIO 2010-2023



Fonte: ACEPI, dati in milioni di euro. 2010-2015: SedeX Market; 2016-2023: SedeX + CertX. Dati 2023 da gennaio a settembre 2023

ha privilegiato i titoli obbligazionari, per il rischio inferiore che essi presentano rispetto all'investimento azionario".

LE PROSPETTIVE

Grosset ritiene che il 2024 rappresenti "l'inizio di un nuovo periodo di transizione, che dovrebbe estendersi per i prossimi tre anni, anche alla luce delle elezioni che avranno luogo quest'anno in ben 76 Paesi, e che comporterà un ribilanciamento dei portafogli degli investitori retail". "L'evoluzione non riguarderà solo "su cosa" investire, ma anche e soprattutto "come" farlo, e dunque gli strumenti attraverso cui accedere alle diverse asset class. Pensiamo, solo a titolo di esempio, all'approvazione di MICA: oltre a portare maggiori tutele associate agli asset digitali, il Regolamento sulle cripto-attività dovrebbe fungere da catalizzatore nello sviluppo di nuove asset class in tutta Europa" puntualizza Grosset, che conclude: "Mi aspetto di assistere a un cambiamento che riguarderà anche la professione dei consulenti finanziari, che potranno offrire ai propri clienti soluzioni sempre più precise e personalizzate, sfruttando l'evoluzione tecnologica, e in particolare l'AI, e affidandosi a loro volta a strumenti più sofisticati e precisi".

Tutti i diritti riservati